

POLITICA INTERNA
ACCIAIO CATTOLICO

A capo della delegazione italiana che parteciperà alla conferenza per il cartello franco-tedesco del carbone e dell'acciaio, sarà l'on. Paolo Emilio Taviani.

Perché Taviani? L'ultimo grande merito siderurgico dell'ex segretario della D.C. è quello d'aver presieduto a Sorrento la conferenza della *Non-Ferrous Equipes Internationale*, che sarebbe l'associazione dei partiti cattolici europei. Merito siderurgico questo, se è vero che il «pool» dell'acciaio è proprio, come lo chiama la stampa inglese, un cartello cattolico-capitalista. Il «pool» dell'acciaio, insomma, è una delle manifestazioni più clamorose di quella vasta attività per l'unità economica europea e che sotto l'alto patronato del dollaro e di Winston Churchill va svolgendo il terzo cattolico Bidault-Adenauer-De Gasperi.

Si capisce dunque abbastanza bene perché, nel suo opuscolo a sensazione contro l'unità europea, il partito laburista abbia nettamente rifiutato l'idea che il cartello sull'acciaio «eserciti da una «autorità internazionale superiore».

Adesso anche i laburisti preparano la loro conferenza sul «pool» e vi hanno invitato, per tentare il coordinamento su scala internazionale, le della loro azione anticattolica, esponenti socialdemocratici dei vari paesi europei. Per l'Italia andranno come rappresentanti del PSU, Zagari, e come rappresentante del PSIL, Tremelloni, un uomo quest'ultimo che tutto sommato, essendo rimasto fuori dal governo pur dopo la «rentrée» piella, si trova in una posizione un po' particolare nei confronti dell'attuale direzione politico-economica italiana. Volete vedere che anche questa storia del «pool» finirà col creare nuovi motivi di perturbazione nella già perturbatissima navigazione della coalizione?

Se ne è avuta una conferma ieri sera stessa: Tremelloni e Zagari hanno fatto sul «pool» dichiarazioni vaghe, imbarazzate e contraddittorie. Si è rivelato pieno la curiosa situazione di questo partito il quale, membro di un governo che ha già aderito al cartello, manda delegati alle assemblee dei nemici del cartello. Si capisce bene che i pielloni non abbiano voluto ancora sbandarsi: come si sarebbero trovati oggi Simoni e D'Aragnan in Consiglio dei Ministri, quando Sforza farà la sua relazione sul «pool»? Ma potrà continuare domani il PSIL a non sbandarsi?

Come si vede sono in ballo da un lato la religione e dall'altro la forza, cose indubbiamente importanti. Ma, e l'acciaio? E la siderurgia italiana? La siderurgia italiana? Chi era costei?

La matematica di Scelba

Saremmo davvero troppo generosi se ci lasciassimo sfuggire l'ultima «gaffe» di Scelba. Fu al Senato, mercoledì scorso, il ministro stava rispondendo, a chiusura della discussione sul bilancio del suo ministero, agli attacchi delle sinistre. Aveva già affrontato, con la consueta rudezza di mente, di linguaggio e anche di pronuncia, una serie di temi scottanti. Venne a quello relativo allo Stato di polizia. I suoi discorsi erano un po' come quelli di un uomo che non ha mai visto un banco di sinistra uno sguardo fulmineo e gelido, come a dire: «In guardia!». Indi inforcò gli occhiali e lesse alcune cifre: si riferivano ai bilanci del ministero dell'Interno dello Stato democratico, in periodo prefascista. Dall'ultimo bilancio — disse Scelba — quello dell'anno 1921-22, si deduce che alle spese di polizia erano destinati 342 milioni circa, i quali (e qui prese a scandire le parole) moltiplicati per il tasso di inflazione danno una cifra in ségni monetari odierni, che supera i 300 miliardi».

I senatori democristiani trattennero il respiro: stava per crollare d'incanto l'incubo di uno Stato di polizia. Lo Stato, dunque, — conclude Scelba — spende attualmente per la Pubblica Sicurezza solo il 50 per cento, la metà cioè, di quanto spendeva lo Stato democratico dell'anno 1921-22. Scrosciarono gli applausi dei democristiani, le risate, le gomitole di gioia. E Scelba — incoraggiato dal successo — volle aggiungere che la sinistra si guastava quel bene del suo paese, quella buona metà del campo francese guardava lo spettacolo dagli stecchi.

Come? — replicò d'Aragnan: — mi importa poco che il tuo amico uccida o faccia uccidere Buckingham? Ma il tuo è nostro amico. — Il tuo è inglese, il tuo è



BERLINO. — John Peet, direttore dell'Agenzia «Reuters» per Berlino, fotografato durante la conferenza stampa nel corso della quale ha annunciato la sua decisione di chiedere asilo alla Repubblica democratica, prendendo posto anch'egli nel fronte dei popoli per la pace (Telefoto)

LE ACCUSE DI VIOLA AL MINISTRO DELLE POSTE

Perfino un prete si scandalizzò per la strana attività di Spataro

Gli orfanelli aspettano invano una grossa eredità - 12 miliardi dilapidati per costruire un porto nel paese del ministro - Il CIF si appropria irregolarmente di 650 mila lire

Siamo giunti al momento culminante della requisitoria dell'onorevole Viola contro Spataro. Ma per convincere la Camera, per mettere in luce quei pochi deputati d.c. che fanno ancora i balzoni, urlando e interrompendo l'oratore è necessario sgombrare il terreno dai lodi dei probiviri, dimostrare che quella sentenza di assoluzione generale fu addossata, fu emana-ta ignorando deliberatamente i più gravi capi d'accusa, trascurando le testimonianze e le prove più pericolose. E Viola, con pazienza si accinge a smantellare il baluardo, in verità molto fragile, che la D.C. gli aveva opposto.

«I probiviri non hanno trovato nulla e gli esponenti della sinistra — secondo il loro lodo — non hanno fatto le indagini che si dovevano fare? Non mi risulta. Ho qui per esempio sette assegnati. E' l'ennesimo colpo di scena. Il lodo dei probiviri non accennava

PRECIPITA UN QUADRI-MOTORE FRANCESE

Quarantasei naufraghi periti nel Golfo Persico

Solo sei passeggeri sarebbero stati salvati

PARIGI. 13. — Un quadrimotore della Air France con a bordo 50 persone è precipitato oggi nel Golfo Persico.

L'aereo era diretto da Saigon nell'Indocina a Parigi.

Aerei e navi di salvataggio sono immediatamente accorsi sul luogo del disastro.

Si teme però che l'incidente abbia provocato la morte di 46 persone, poiché l'Air France ha annunciato che in base ai dati pervenuti a Parigi, si sono salvati soltanto sei delle 51 persone che si trovavano a bordo dell'apparecchio.

I superstiti sono quattro viaggiatori, il radiotelegrafista di bordo ed il primo pilota.

Alcuni pescherecci accorsi sullo specchio d'acqua dove è scomparso l'aereo, hanno recuperato i cadaveri di quattro uomini e due donne, ma non identificati.

L'Air France ha inoltre annun-

Testi fascisti ricercati per il processo di Dongo

Il cosiddetto processo di Dongo non avrebbe luogo prima del mese di dicembre prossimo. Il dott. Prottillo, che sosterrà la pubblica accusa, ha informato la nuova istruttoria nel senso di trovare altri imputati e ne avrebbe già individuati tre.

Per quanto riguarda i testimoni, la nuova istruttoria sembra diretta a ricercarne altri tra i fascisti che furono nella colonia e che sfuggirono alla faccenda.

quello che ha fatto per ordine mio e per il bene dello Stato.

«3 dicembre 1927. RICHELIEU».

più tardi, se così vi piace; ma quello che per tanto mi preoccupava di più, e sono certo che tu mi capirai, d'Aragnan, era di riprendere a quella donna una specie di mandato in bianco che ella aveva strappato al cardinale, e per mezzo del quale doveva impunitamente sbarazzarsi di te e forse anche di noi.

«Ma è dunque un demone, quella donna? — disse Porthos, stendendo il proprio pianto ad Aramis occupato a trinciare un pollo.

«E quel mandato in bianco, — disse d'Aragnan, — è rimasto nelle sue mani?

«No, è passato nelle mie: non dirò che ciò sia avvenuto senza fatica, perché mentirei.

«Mio caro Athos, — disse d'Aragnan, — non si contano più le volte che mi avete salvato la vita.

«Era dunque per andare da lei che ci avevi lasciato? — domandò Aramis.

«Per l'appunto.

«E tu hai quel biglietto del cardinale? — chiese d'Aragnan.

Ecco qui, — disse Athos. E trasse fuori della tasca della casacca il prezioso pezzo di carta.

D'Aragnan lo spledò con mani delle quali non cercava nemmeno di nascondere il tremore, e lesse: «Il latore del presente ha fatto

ADESIONI IN MASSA ALL'APPELLO CONTRO L'ATOMICA

102 mila firme raccolte in meno di una settimana a Firenze

Quarantamila adesioni a Roma in pochi giorni - 25 mila cittadini sottoscrivono a Pistoia - Il lavoro dei partigiani della pace a Milano

Notizie di grande rilievo ci sono giunte anche nella giornata di ieri da numerose province a conferma dell'impegnoso slancio ormai assunto dal grande plebiscito nazionale contro la minaccia atomica. I primi risultati delle adesioni in massa di intere popolazioni cominciano a giungere solo in questi giorni, dato che la campagna è iniziata in molte province da appena una settimana.

Il plebiscito ha già ottenuto un travolgente successo a Firenze. In meno di una settimana ben 102.854 cittadini fiorentini hanno firmato l'appello di Stoccolma. Dall'entroterra tutte le notizie che ci giungono dalla Toscana mostrano che questa è la regione all'avanguardia nel movimento. Da Pistoia, si segnalano che oltre 25 mila firme sono già state raccolte. La campagna continua con ritmo crescente: nelle fabbriche e negli uffici le adesioni sono pressoché totali. A Livorno, nel solo rione San Marco, i partigiani della pace passando di casa in casa hanno raccolto 5679 firme; nel rione del Pontino le adesioni raccolte sono finora 4004 mentre in quello di Colline assommano a 1514 e nel rione di Shanghai a 2476. Ovunque la popolazione fiorentina accoglie i partigiani della pace con grande entusiasmo.

Un altro notevolissimo risultato ci viene segnalato da Cosenza dove

Una donna resta uccisa per salvare il figlio

BARI. 13. — Una giovane madre di cinque creature si è immolata ieri sera a Canosa per salvare uno dei suoi figli. La disgrazia si è verificata nel popoloso rione del Rosale dove pare che un camion stesse facendo rifornimento di benzina all'uscita di Canosa. Ad un tratto, diavvampato il fuoco che avvolgeva interamente l'automezzo, nella cui cabina era salito furtivamente un bimbo di due anni, si accese la benzina, innescando un terribile incendio. La madre, che si era accorta del pericolo, si gettò nel fiume, salvando il figlio, ma rimanendo uccisa.

Alle grida del piccolo soccorrevano la mamma Maria Lenzi, di 38 anni, che si lanciava tra le fiamme e, dopo ripetuti tentativi, riusciva a tirarlo in salvo. Subito dopo ella si abbatté inanimata tra le braccia di alcuni parenti, che provvedevano a trasportarla all'ospedale, dove era giudicata in imminente pericolo di vita. Il calvario dell'eroica donna si concludeva nella sua casa dove aveva chiesto di tornare per morire tra le sue creature. E dopo qualche ora infatti, sul letto di morte, spirava tra atroci sofferenze.

Arrestata una spacciatrice di brillanti chimici

MILANO. 13. — Un commercio di brillanti falsi imitati alla perfezione è stato scoperto nella nostra città in seguito al fermo della 44enne Elena Sem, che nei scorsi giorni era riuscita a ripetuti tentativi, riuscendo a farla in salvo. Subito dopo ella si abbatté inanimata tra le braccia di alcuni parenti, che provvedevano a trasportarla all'ospedale, dove era giudicata in imminente pericolo di vita. Il calvario dell'eroica donna si concludeva nella sua casa dove aveva chiesto di tornare per morire tra le sue creature. E dopo qualche ora infatti, sul letto di morte, spirava tra atroci sofferenze.

IL PIANO SCHUMAN VIRTUALMENTE IN CRISI?

Violenta reazione antinglese dopo la presa di posizione laburista

documenti di grave portata internazionale», scrive: «le divergenze tra Parigi e Londra che superano largamente il quadro delle discussioni sul Piano Schuman, sono ormai poste in piena luce davanti all'opinione mondiale». Il ministro degli Esteri francese, non appena ebbe conoscenza del documento, dichiarò di appurare che il piano Schuman era stato messo in discussione da parte di un membro del governo bista duro per i dirigenti francesi incassare il colpo. Ma lo scontro è solo apparentemente franco-britannico. Nei piani di «integrazione» dell'Europa, il governo di Parigi agisce come agente di Washington. L'atto è più vasto, e i vari protagonisti sono l'imperialismo britannico e quello americano. Il problema che adesso si presenta è quello di rendere il piano Schuman, che è un piano di lavoro, un piano di governo. Il piano Schuman, che è un piano di lavoro, un piano di governo. Il piano Schuman, che è un piano di lavoro, un piano di governo.

Conferenza a Pechino del P. C. cinese

PECHINO. 13. — L'Agenzia Nuova Cina informa che ha avuto luogo a Pechino la conferenza del P. C. Comitato Centrale del Partito Comunista cinese. Alla sessione hanno partecipato 35 membri del P. C. cinese, unitamente a 27 membri candidati, a 43 segretari di comitati del partito di diverse provincie e città, ed altri funzionari del Partito.

Il Presidente Mao Tse Tung ha svolto il rapporto sulla «lotta per la svolta tattica per il miglioamento nella situazione finanziaria ed economica della Cina». La sessione ha svolto il rapporto sulla riforma agraria. Ghou En Lai sugli affari esteri e sul fronte unico. Chen Yuen ha parlato del lavoro finanziario e del fronte unico. La sessione ha svolto il rapporto sugli affari militari.

Il rapporto del Presidente Mao Tse Tung e gli altri rapporti sono stati approvati all'unanimità dalla Sessione dopo vasta discussione.

130 Appendice dell'UNITA'

TRE MOSCHETTIERI

GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS

Adesso che avete finito, Grimaud, — continuò Athos, — prendete la pica del nostro brigadiere, attaccateci un tovagliolo, e piantatela sul sommo del parapetto affinché quel ribelle di Roccellini veda che hanno a che fare con prodi e leali soldati del re.

Grimaud obbedì senza rispondere. Un momento dopo la bandiera bianca sventolava sul capo dei quattro amici, un frastuono di applausi salutò il suo apparire, quel bene di Dio metà del campo francese guardava lo spettacolo dagli stecchi.

Come? — replicò d'Aragnan: — mi importa poco che il tuo amico uccida o faccia uccidere Buckingham? Ma il tuo è nostro amico. — Il tuo è inglese, il tuo è



«Non scappiamo i colpi! — esclamò Athos. E poi, subito dopo ordinò: «Fucile!».

«E' effettivamente, — disse Aramis, — è un'assoluzione in tutte le regole.

«Bisogna stracciare questa carta, — disse d'Aragnan che sembrava aver letto la sua sentenza di morte.

Niente affatto invece, — disse Athos. Bisogna preziosamente conservarla; e non darei questa carta nemmeno se mi coprissero di monete d'oro.

«E che cosa farò adesso, milady? — comandò il giovane.

«Ma non dite Athos con noncuranza. — Probabilmente scriverà al cardinale che un dannato moschettiere chiamato Athos le ha strappato con la forza il suo salvacondotto; nella stessa lettera gli darà anche il consiglio di sbarazzarsi insieme a lui, dei suoi due dannati amici, Porthos e Aramis. Il cardinale si ricorderà che sono proprio quegli uomini che incontrate sempre sulla sua strada; allora, una bella mattina, farà arrestare d'Aragnan, e perché egli non si annoi nella solitudine, gli manderà a tenergli compagnia nella Bastiglia.

Athos, — mi sembra che tu faccia scherzi poco allegri, caro mio.

Io non scherzo, — disse Athos.

«Sal, — disse Porthos, — che torcere il collo a quella dannata milady sarebbe un peccato meno grande che torcerlo a quel povero diavolo di ugonotti i quali non hanno mai commesso altro peccato che quello di cantare in

Scampoli

Bordo muti

Avevamo posto ieri alcune domande a «L'Osservatore romano»: «Ha fatto bene o no il cardinale Van Roey a ricattare con armi spirituali cattolici belgi ed a questo punto, la politica? E, se il cardinale Van Roey ha errato abusando dei suoi poteri spirituali, perché le autorità vaticane, pur a dispetto di unanime, non intervergono per richiamarlo pubblicamente?».

«L'Osservatore romano» ci ha risposto: «Nei limiti del Diritto canonico — in questo caso non superato — un Vescovo risponde a Dio e alla propria coscienza».

E va bene per quello che riguarda il diritto canonico. A giustificazione delle proprie azioni, anche malvage — disse non sappiamo più qual saggio — c'è sempre un principio generale del diritto. Ma, nel caso presente, a noi non interessa tanto sapere se il cardinale Van Roey è a posto con il diritto canonico o no; questi sono affari suoi, del suo confessore o magari di qualche strana Congregazione della Curia interessata, e continuiamo su questo punto a non ottenere risposta dal corsivista dell'«Osservatore romano» — sapere che cosa ne pensa il «latino» di un cardinale che sostiene a spato trattenuto, minacciando pene infernali, un re collaborazionista, amico di Hitler ecc.

Crede che la stessa curiosità, su questo punto, la esternerebbero se potessero proprio quelle non poche migliaia di belgi che, mentre Leopoldo prendeva il tè con Hitler o giocava a golf con le belle neo-astrofiche, morivano come mosche nel «lager» nazisti.

Perché dunque l'«Osservatore» non contribuisse a soddisfare questa legittima curiosità? Ci dica qualcosa: ci dica magari soltanto che se il diritto canonico dà ragione al cardinale Van Roey, l'«Osservatore» gliela dà. Ci basterà; e, anche se dolenti, riconosceremo ancora una volta che aveva ragione quel saggio che non diceva niente sopra — affermava che alla base di ogni cattiva azione c'è sempre un principio del diritto. Magari anche canonico.

«Popolo» e verità

«Il Popolo» ha pubblicato, a suon di tamburi, una «precitazione» di monsignor Santin, vescovo di Trieste riguardante la sua dichiarazione contro la bomba atomica. Il Vescovo dice di aver promesso alle donne sue diocesane di firmare la petizione al quattro governi, ma che in un secondo tempo rifiutò la adesione alla petizione stessa perché «poneva all'ordine delle richieste prima la distruzione delle armi atomiche e poi il controllo».

Vogliamo notare soltanto una cosa: il fatto avvenuto il 14 aprile. Il 15 aprile la mozione veniva pubblicata con grande evidenza sul nostro giornale ed invitata a firmare la stampa. Ad un mese e mezzo di distanza il Vescovo, che non aveva mai sentito la notizia, dice di non essersi associato alla mozione. Senza mancare di rispetto al porporato vorremmo suggerire l'idea di qualche influenza esterna.

Prendiamo comunque atto della dichiarazione, pubblicata dal «Popolo» che «il lavoro per la pace e per dichiarare fuori legge l'atomica è cosa umana e lo devolve e nello spirito del Vangelo».

Conferenza a Pechino del P. C. cinese

PECHINO. 13. — L'Agenzia Nuova Cina informa che ha avuto luogo a Pechino la conferenza del P. C. Comitato Centrale del Partito Comunista cinese. Alla sessione hanno partecipato 35 membri del P. C. cinese, unitamente a 27 membri candidati, a 43 segretari di comitati del partito di diverse provincie e città, ed altri funzionari del Partito.

Il Presidente Mao Tse Tung ha svolto il rapporto sulla «lotta per la svolta tattica per il miglioamento nella situazione finanziaria ed economica della Cina». La sessione ha svolto il rapporto sulla riforma agraria. Ghou En Lai sugli affari esteri e sul fronte unico. Chen Yuen ha parlato del lavoro finanziario e del fronte unico. La sessione ha svolto il rapporto sugli affari militari.

Il rapporto del Presidente Mao Tse Tung e gli altri rapporti sono stati approvati all'unanimità dalla Sessione dopo vasta discussione.

GIUSEPPE BOFFA

francese i salmi che noi cantiamo in latino?

«Che dite l'abate? — domandò tranquillamente Athos.

«Dico che sono del parere di Porthos, — rispose Aramis.

«Figuratevi io, — disse d'Aragnan.

«Fortuna che è lontana, — aggiunse Porthos. Perché, se fosse qui, mi darebbe molto fastidio.

«A me dà fastidio in Inghilterra come in Francia, — disse Athos.

«A me dà dappertutto, — concluse d'Aragnan.

«Ma poiché la tenevi nelle tue mani, — disse Porthos, — perché non l'hai annegata, stritolata, impiccata? Solo i morti non tornano.

«Lo credete, Porthos? — rispose il moschettiere con un cupo sorriso.

All'armin — gridò in quel momento Grimaud.

I giovani si alzarono vivamente e corsero ai fuochi.

Questa volta erano venti o venticinque uomini che venivano avanti ma non si trattava più di zannoni bensì di soldati.

«Se tornassimo al campo? — disse Porthos. Mi sembra che la partita non sia uguale.

«Impossibile per tre ragioni, — rispose Athos: — la prima è che non abbiamo ancora finito di

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NONOSTANTE LE PROTESTE DI VIOLA E DEGLI ESCLUSI

L'on. Gronchi non accetta di modificare la commissione

Grave denuncia del malcostume governativo da parte di don Luigi Sturzo - Il Consiglio dei ministri di oggi

Il Presidente della Camera, rientrato ieri mattina a Roma dopo una breve vacanza, ha esaminato la delicata questione delle proteste per i criteri parziali con cui è stata formata la commissione dei lavori che dovrà esaminare la consistenza delle accuse mosse da Viola e Spataro, Bonomi e altri deputati d.c. Il presidente della Camera ha deciso di non modificare la commissione, ma di lasciare che si svolga la lotta che dovrà esaminare la consistenza delle accuse mosse da Viola e Spataro, Bonomi e altri deputati d.c. Il presidente della Camera ha deciso di non modificare la commissione, ma di lasciare che si svolga la lotta che dovrà esaminare la consistenza delle accuse mosse da Viola e Spataro, Bonomi e altri deputati d.c.

PIANO DEL LAVORO CONTRO POLITICA DEI MONOPOLI

Grave taglio alla produzione impedito dagli operai della SNIA

Le decisioni del C.C. della FIOM - Un promemoria della Contindustria - Le lavoratrici contro lo sfruttamento - Agitazione tra i ferrovieri e nell'Amministrazione finanziaria

La lotta dei chimici contro il monopolio della Sna Viscosa, l'industria all'indomani del Congresso milanese della C.G.I.L., ha raggiunto un primo successo estremamente significativo. La direzione della Sna Viscosa, che presiede esercitata dai lavoratori nelle fabbriche di Torino, Milano e Pavia, ha revocato la sospensione dell'attività produttiva decisa nei giorni scorsi, esponente che avrebbe provocato l'interruzione del lavoro per migliaia di lavoratori per circa due mesi.

DICHIARAZIONI DI UN PORTA VOCE AMERICANO ALL'E.C.E.

Gli S.U. accettano di trattare sull'offerta sovietica di grano

Arutinin denuncia nel piano Marshall l'elemento che mantiene la produzione europea a un basso livello

GINEVRA, 13. - Gli Stati Uniti hanno reso noto oggi ufficialmente che hanno accettato di trattare sul piano patrocinato dalla Commissione Economica dell'ONU per l'Europa, relativo alla vendita su larga scala di grano sovietico all'Europa occidentale.

IL GIOVANE COMUNISTA È STATO ASSASSINATO

Il cadavere di Gianotti ritrovato in un canale

Un commosso pellegrinaggio di popolo visita la salma - Le indagini per la scoperta degli assassini

NOVARA, 13. - Il cadavere di Angelo Gianotti, il nostro giovane compagno scomparso la notte dell'8 giugno, è stato ritrovato stamane nelle acque del canale "Quintino Sella", che è una diramazione del canale "Cavour".

Critiche americane al governo De Gasperi

NEW YORK, 13. - Sintomatiche dichiarazioni sono state fatte dal senatore democratico William Benton, tornato oggi in volo negli Stati Uniti dopo un viaggio in Italia.

Esplorazione in un sommergibile nel mare d'Irlanda

LONDRA, 13. - L'ammiraglio britannico ha annunciato che una esplorazione di tipo sottomarino è stata effettuata dalla batteria del sommergibile "Trenchant", causando il ferimento di quattro membri dell'equipaggio.

INTERVENTO DI POLANO ALLA CAMERA

90 miliardi in meno stanziati per i LL.PP.

Spataro preannuncia nuovi aumenti delle tariffe telefoniche - La metà dei comuni sardi senza fogne

Ieri mattina, dopo aver ripreso e letto la prima pagina del giornale, Spataro ha annunciato che la Camera ha approvato la legge che riduce di 90 miliardi le stanziamenti per i LL.PP.

Il processo a Viterbo per la strage di Portella

[Contestazione della Prima pagina] Romano) Ma bravo, sa anche la storia! Finalmente, suona la sirena di mezzogiorno, il primo detenuto! De Lorenzo - esce dalla gabbia per essere interrogato. E' un uomo di 35 anni circa, vestito con la tipica divisa dei barbiere di Portella, porta la sua mantovana di tela bianca guancia grigia con marionette, e pallidissimo in volto e ha gli occhi febbricitanti.

DE LORENZO: Si capisce, fui io che gli insegnai a suonare la chitarra, così, do, re, mi, fa, sol - e con la mano continua a far segni come se stesse a suonare una chitarra. PRESIDENTE: State zitti! Ora il Presidente ricomincia a contestare all'imputato la sua partecipazione agli assalti del 22 giugno. E De Lorenzo, incantevole di ballo e suonatore, ridiventa De Lorenzo bandito, si accaccia sulla sedia, abbassa la testa ed ascolta la lettura dei reati dei quali risulta la sua piena confessione.



Volume di 200 pag. brochure L. 500

MILANO-SERA EDITRICE

VISITATE LA IV FIERA DI ROMA NAZIONALE CAMPIONARIA

3000 POSTEGGI 16 SEZIONI MERCEOLOGICHE

ROMA - PIAZZALE CLODIO

Chiusura domenica 18 giugno

PRETURA DI NAPOLI ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA Studio Medico "Dr. Squarzi". Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'uomo e donna. Sale separate Ore 9-13, 16-19; fest. 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITO. Piazza Indipendenza 5 (Stazione).

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE - Ragadi - Piaghe - Idrocele - VENERE - PELLE IMPOTENZA Via Cola di Rienzo, 152 Tel. 24.501 - Ore 8-13 e 15-20 Festi 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM

VENERE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE - Ragadi - Piaghe - Idrocele - Cura indolore senza operazione CORSO UMBERTO, 504 (Piazza del Popolo) Telef. 61.929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida e definitiva. Impotenza, fobie, debolezze sessuali, ecchiazze precoci, debolezza giovanile, cure speciali rapide pre-patrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINA 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 15-18 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano venere. Il Dr. Carletti non dà consulto e non cura in altri istituti. Per informazioni gratuite scrivere, Massimo riservatezza.

Volate star freschi?!
ACQUISTATE I VESTITI MAKO' ANTIPIEGA E SHANTUN DAL SARTO DI MODA
V. NOMBENTANA, 31-33 (angolo P. Pia)
GRANDE ASSORTIMENTO IN PANTALONI STOFFE PER TUTTI I GUSTI
VENDITE ANCHE RATEALI
N. B. - Questa è il negozio che consigliamo ai nostri lettori

PER LA PRIMA VOLTA UN CORRIDORE STRANIERO HA PREVALSO NELLA MASSIMA CORSA ITALIANA

GLI SPORTIVI E L'APPELLO DI STOCCOLMA

Il vincitore è stato la grande rivelazione della corsa - La coraggiosa prova di Bartali, di Martini terzo arrivato e degli altri

mai più forti velfeloni del «Giro».
Il secondo ma poi squalificato)
acqua e Renzo Zanazzi

Vittorio Rossello protagonista jelano delle azioni più brillanti; Branoia che ha portato la ruota a Napololi, si è preso il lusso di dar la paga a tutti nelle tappe al volo»

Una corsa riuscita male

Il Giro d'Italia: una corsa così così, riuscita male. E un po' di colpa ce l'ha anche la jella che ha tolto il mezzo Coppi e Robic. Sì, è passato per città e paesi, ha mangiato la polvere della stessa strada. S'è ingabbiato, e non è più stato capace di trovar il binario giusto. E' andato fuori del seminato, e s'è sporcato le scarpe. Un «Giro» che non è stato un giro, ma una corsa che l'Anno Santo ha fatto saltare in aria, con il suo abbagliato in senso inverso - da Roma a Milano - forse il «Giro» sarebbe

non fanno brodo. Quindi, pace all'anima sua. Amen.

ATTILIO CANOBIANO

IERI ALLA PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA PER L'ARRIVO DEI "GIRINI."

Colori di “Miss Tappa”, non andarono a Koblet

L'entusiasmo del pubblico non fu trattenuto dalle transenne - Il servizio d'ordine e i guai di Tragella - La mamma di Hugo diceva "Bravo!".

lo svolgimento dell'apoteosi» (proprio così andava ripetendo, il misero) per impedire a decine di migliaia di persone affette dal morbo del tifo di invadere un circuito scavalcando deboli transenne. E i gruppi di agenti e di carabinieri che poi, a invasione compiuta, cercarono di far sgombrare colpendo selvaggiamente la gente a colpi di giberne e a cinghiate, facevano la stessa impressione di quelli che si affannano a chiuder la stalla dopo che i buoi sono tuggiti.

Naturalmente in questi pandemoni si vanno poi di mezzo quelli che non entrano; c'è andato per esempio

IO

Stadium: Vulcano
Superleminca: Il conte Ugolino
Pirreno: Il vagabondo della città
morta.
Cocaina: Cocaina
Fratron: Catene
L'irriest: La forza del destino
Tuscolo: La grande conquista
Verano: Aprile: Una campana per:
Verano: Le schiave della città
Vittoria: La signora in ermeleino

RADIO

RETE ROSSA — Ore 1.10: Buon-
giorno e musica — 1.10: Canzoni —
11.20: La vetrina del me'dramma —
12: Filarmonica Luciano Favaro —
12.30: Ritmi e canzoni — 12.50:
Orchestra Lello Luttazzi — 14: Soli-

14:30: Orchestra "Anepesa"
 14:50: Chi è di scera? - 16:55: Pre-
 miera: Concerto per mezzosoprano e
 orchestra di Ferrar - 18:30: Il ritmo mo-
 dern! Ferrar - 18:30: «Il ritorno»
 teatro di oggi e di domani - 19:15: Mu-
 siche brillanti - 20:30: Canzoni fan-
 tasci - 21:00: Concerto - 21:30: mar-
 cia
 21:00: Il convegno del cinque -
 21:45: Concerto sinfonico Al termine
 del concerto: Musica leggera - 22:30:
 Concerto sinfonico - 23:00: Concerto
 RETE AZZURRA - Ore 13:25: In-
 tempo: music - 16:35: Prevision.
 Tempo 1 - I "Calzoni corti", scelti-
 menti per il prossimo anno
 compositori contemporanei: Mario
 Zaffred - 18:25: Orchestra della cavi-
 tati - 19:00: Concerto
 letteratura lirica - 19:25: Duetti da
 opere - 19:40: Cesare Chioldi: Rotte
 e rotte - 20:10: Concerto
 danza sportiva - 20:35: «Zig zag», va-
 rietà musicale - 21:25: Orchestra mo-
 derna - 21:50: Concerto
 22:00: L'ultimo, serie teatrale - 23:30: Ful-
 vido Romanelli e il suo complesso.



GIOVANNI MANGA

« Cucciolo » D'OTTAVIO
a vincere fuori casa a Cremona
hanno firmato l'appello di St. Ce-
sareo. I calciatori del Siracusa e
alla testa l'allenatore Perazzone e
altri dirigenti, hanno firmato le
schede durante la loro permanen-
za a Sant'Illario Denza in provincia
di Reggio Emilia.

Proietti partirà domenica per Milano

Iersera la « Sises » ha varcato l'Equatore

DA BORDO DELLA SISES, 13. - Un cambiamento che ha portato una temperatura più fresca ha reso possibile organizzare un allenamento più intenso al quale hanno partecipato tutti i giocatori. Sentimenti e Casarini hanno lavorato inoltre altri dieci minuti col pallone.

Disputatissima una partita di pallavolo vinta da Annorazzi Mugelli e Giovannini. Nel pomeriggio Gardelli ha esposto ai giocatori concetti sulla tattica difensiva.

Aile 23 italiane è stato sorpassato.

TEATRI - CINEMA - RADIO

Saggiatori: Vulcano
 Supercinema! Il conte Ugolino
 Tirlireno: il vagabondo della città
 morta
 Tullio: Coccaia
 Tullio: Catene
 Tullio: La forza del destino
 Tullio: La conquista
 Tullio: Apollonia: Una campagna per
 Adano
 Tullio: Le schiave della città
 Tullio: La signora in ermetismo
 Tullio: La signora in ermetismo

RADIO

RETE ROSSA — Ore 7.10: Buon-
 giorno e musiche — 8.10: Canzoni —
 11.10: La verità del melodramma —
 12.10: Il musicista Luciano Pavarotti
 13.10: L'orchestra Lello Luttazzi — 14.10: Soli
 e celebri — 14.30: Celebri nella
 musica — 15.10: Chi è di scena? — 15.35: Pre-
 visioni tempo — 16.10: Pomeriggio musi-
 ca — 18.10: Orchestra di ritmi mo-
 derni — 19.10: Sinfonica Al termine
 del teatro di oggi e di domani — 19.10: Mu-
 sica brillante — 19.45 Canzoni fra
 due secoli con monaco e marina
 21.00: Il convegno dei cinque
 22.10: Concerto 2.30: Il concerto
 23.10: Romanazzi e il suo complesso

RETE AZZURRA — Ore 13.35: In-
 contri musicali — 16.35: Previsioni
 tempo — 17.30: Concerto della cen-
 trale e per i ragazzi — 18.10: Pro-
 spettive contemporanee: Mario
 Zedler 18.25: Concerto della cen-
 trale e per i ragazzi — 19.10: Storia della let-
 teratura italiana — 19.25: Duetti da
 opere — 19.40: Concerto — 20.10: No-
 velle e musiche — 20.30: Concerto — 20.45: No-
 velle e musiche — 21.00: Concerto — 21.15: No-
 velle e musiche — 21.30: Concerto — 21.45: No-
 velle e musiche — 22.00: Concerto — 22.15: No-
 velle e musiche — 22.30: Concerto — 22.45: No-
 velle e musiche — 23.00: Concerto — 23.15: No-
 velle e musiche — 23.30: Concerto — 23.45: No-
 velle e musiche — 24.00: Concerto — 24.15: No-
 velle e musiche — 24.30: Concerto — 24.45: No-
 velle e musiche — 25.00: Concerto — 25.15: No-
 velle e musiche — 25.30: Concerto — 25.45: No-
 velle e musiche — 26.00: Concerto — 26.15: No-
 velle e musiche — 26.30: Concerto — 26.45: No-
 velle e musiche — 27.00: Concerto — 27.15: No-
 velle e musiche — 27.30: Concerto — 27.45: No-
 velle e musiche — 28.00: Concerto — 28.15: No-
 velle e musiche — 28.30: Concerto — 28.45: No-
 velle e musiche — 29.00: Concerto — 29.15: No-
 velle e musiche — 29.30: Concerto — 29.45: No-
 velle e musiche — 30.00: Concerto — 30.15: No-
 velle e musiche — 30.30: Concerto — 30.45: No-
 velle e musiche — 31.00: Concerto — 31.15: No-
 velle e musiche — 31.30: Concerto — 31.45: No-
 velle e musiche — 32.00: Concerto — 32.15: No-
 velle e musiche — 32.30: Concerto — 32.45: No-
 velle e musiche — 33.00: Concerto — 33.15: No-
 velle e musiche — 33.30: Concerto — 33.45: No-
 velle e musiche — 34.00: Concerto — 34.15: No-
 velle e musiche — 34.30: Concerto — 34.45: No-
 velle e musiche — 35.00: Concerto — 35.15: No-
 velle e musiche — 35.30: Concerto — 35.45: No-
 velle e musiche — 36.00: Concerto — 36.15: No-
 velle e musiche — 36.30: Concerto — 36.45: No-
 velle e musiche — 37.00: Concerto — 37.15: No-
 velle e musiche — 37.30: Concerto — 37.45: No-
 velle e musiche — 38.00: Concerto — 38.15: No-
 velle e musiche — 38.30: Concerto — 38.45: No-
 velle e musiche — 39.00: Concerto — 39.15: No-
 velle e musiche — 39.30: Concerto — 39.45: No-
 velle e musiche — 40.00: Concerto — 40.15: No-
 velle e musiche — 40.30: Concerto — 40.45: No-
 velle e musiche — 41.00: Concerto — 41.15: No-
 velle e musiche — 41.30: Concerto — 41.45: No-
 velle e musiche — 42.00: Concerto — 42.15: No-
 velle e musiche — 42.30: Concerto — 42.45: No-
 velle e musiche — 43.00: Concerto — 43.15: No-
 velle e musiche — 43.30: Concerto — 43.45: No-
 velle e musiche — 44.00: Concerto — 44.15: No-
 velle e musiche — 44.30: Concerto — 44.45: No-
 velle e musiche — 45.00: Concerto — 45.15: No-
 velle e musiche — 45.30: Concerto — 45.45: No-
 velle e musiche — 46.00: Concerto — 46.15: No-
 velle e musiche — 46.30: Concerto — 46.45: No-
 velle e musiche — 47.00: Concerto — 47.15: No-
 velle e musiche — 47.30: Concerto — 47.45: No-
 velle e musiche — 48.00: Concerto — 48.15: No-
 velle e musiche — 48.30: Concerto — 48.45: No-
 velle e musiche — 49.00: Concerto — 49.15: No-
 velle e musiche — 49.30: Concerto — 49.45: No-
 velle e musiche — 50.00: Concerto — 50.15: No-
 velle e musiche — 50.30: Concerto — 50.45: No-
 velle e musiche — 51.00: Concerto — 51.15: No-
 velle e musiche — 51.30: Concerto — 51.45: No-
 velle e musiche — 52.00: Concerto — 52.15: No-
 velle e musiche — 52.30: Concerto — 52.45: No-
 velle e musiche — 53.00: Concerto — 53.15: No-
 velle e musiche — 53.30: Concerto — 53.45: No-
 velle e musiche — 54.00: Concerto — 54.15: No-
 velle e musiche — 54.30: Concerto — 54.45: No-
 velle e musiche — 55.00: Concerto — 55.15: No-
 velle e musiche — 55.30: Concerto — 55.45: No-
 velle e musiche — 56.00: Concerto — 56.15: No-
 velle e musiche — 56.30: Concerto — 56.45: No-
 velle e musiche — 57.00: Concerto — 57.15: No-
 velle e musiche — 57.30: Concerto — 57.45: No-
 velle e musiche — 58.00: Concerto — 58.15: No-
 velle e musiche — 58.30: Concerto — 58.45: No-
 velle e musiche — 59.00: Concerto — 59.15: No-
 velle e musiche — 59.30: Concerto — 59.45: No-
 velle e musiche — 60.00: Concerto — 60.15: No-
 velle e musiche — 60.30: Concerto — 60.45: No-
 velle e musiche — 61.00: Concerto — 61.15: No-
 velle e musiche — 61.30: Concerto — 61.45: No-
 velle e musiche — 62.00: Concerto — 62.15: No-
 velle e musiche — 62.30: Concerto — 62.45: No-
 velle e musiche — 63.00: Concerto — 63.15: No-
 velle e musiche — 63.30: Concerto — 63.45: No-
 velle e musiche — 64.00: Concerto — 64.15: No-
 velle e musiche — 64.30: Concerto — 64.45: No-
 velle e musiche — 65.00: Concerto — 65.15: No-
 velle e musiche — 65.30: Concerto — 65.45: No-
 velle e musiche — 66.00: Concerto — 66.15: No-
 velle e musiche — 66.30: Concerto — 66.45: No-
 velle e musiche — 67.00: Concerto — 67.15: No-
 velle e musiche — 67.30: Concerto — 67.45: No-
 velle e musiche — 68.00: Concerto — 68.15: No-
 velle e musiche — 68.30: Concerto — 68.45: No-
 velle e musiche — 69.00: Concerto — 69.15: No-
 velle e musiche — 69.30: Concerto — 69.45: No-
 velle e musiche — 70.00: Concerto — 70.15: No-
 velle e musiche — 70.30: Concerto — 70.45: No-
 velle e musiche — 71.00: Concerto — 71.15: No-
 velle e musiche — 71.30: Concerto — 71.45: No-
 velle e musiche — 72.00: Concerto — 72.15: No-
 velle e musiche — 72.30: Concerto — 72.45: No-
 velle e musiche — 73.00: Concerto — 73.15: No-
 velle e musiche — 73.30: Concerto — 73.45: No-
 velle e musiche — 74.00: Concerto — 74.15: No-
 velle e musiche — 74.30: Concerto — 74.45: No-
 velle e musiche — 75.00: Concerto — 75.15: No-
 velle e musiche — 75.30: Concerto — 75.45: No-
 velle e musiche — 76.00: Concerto — 76.15: No-
 velle e musiche — 76.30: Concerto — 76.45: No-
 velle e musiche — 77.00: Concerto — 77.15: No-

gettato» letteralmente vista da un
marrascollo; ci sono andati di mezzo
i fotografi che si son visti sfasciar
e macchine; c'è andata anche di
mezzo una ragazza vesita di rosso che
soveraccia, si era lasciata convincere
a fungere da «Miss Tappa» e che
non stava con un mazzo di fiori in
cui avrebbe dato il momento in cui
quancie leggermente sporche di ori-
fante. Conte. Ma invece del bel velo
la signora della Bianchi, la ragazza a
trovata addosso anche lei la tuba
sarlante, che l'ha sommersa insieme
al suo mazzo di fiori. «*Miss transit...*»

* * *

Quella di trovare le «Miss Tappa»
sa» (dove ce ne volevano, per il vino
a Roma e per la maglia rossa di
suo marito, che era un capitano di
arrivato. Un'ora circa prima del
«arrivo un tale ha cominciato a
dandare su e giù davanti alle tribune
e, alla ricerca di due fanciulle che
gentilmente si prestassero. Fece
le sue proposte anche ad una ragazza
che stava seduta davanti a me e che
era vestita bene; ma io sì. E vi posso
garantire che quel rifiuto è stato un

do finalmente una squadra di agenti riuscì a liberare il vincitore, e si affrettò a scappare. Il porto di pescherecci di Flou Kobler, l'anziana signora, si sporse dalla balaustra per abbracciare il figlio. «Bravò Hugo», gli disse. «Hugo», con quel suo volto da bambino che ha rubato la marmellata e non sa ancora bene come andarla a finire, sorrise, felice. Poi, dopo altre innumeri scapicollate, riuscì ad infilarsi sulla tribuna ed a svignarsela.

* * *

L'annuncio, dato dall'altoparlante della presenza del sindaco di Roma, l'amato ed ineffabile Rebecchini, fu accolto da nutriti fischi.

Rodoni invece, il presidente dell'UVI per grazia di Dio e contro la volontà della nazione, non fu fischioschiato. Ma per la semplice ragione che nessuno lo conosceva. Solo una signora accanto a me mi disse: «Che è quello vestito di blu, impettito con la pancia in fuori? Deve essere un fascista, ne ha tutta la configurazione fisica».

CARLO GIORNI

In tribuna c'erano la moglie di Bartali e la mamma di Koblet. Quan-

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico UESISA
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

**Domenica prossima 18 corrente
dalle ore 17 alle ore 21**

PRIMA MOSTRA DEL GIOCATTOLO ITALIANO

presso la

M A S
Magazzini allo Statuto - Roma

INGRESSO LIBERO